

# Gardone Ospedale in crescita

Il nosocomio ha «parato» i contraccolpi della chiusura del Punto nascita e di ginecologia. Trend positivo per i reparti di chirurgia e cardiologia

**GARDONE** Un 2012 tutto sommato positivo quello dell'ospedale di Gardone Valrompia, che pare avere parato i contraccolpi della chiusura del punto nascita a fine 2011 e del reparto di ginecologia nel 2012. A dimostrarlo starebbero i numeri relativi all'attività del nosocomio che fanno segnare un trend positivo per quanto riguarda la chirurgia diretta dal dottor Maurizio Ronconi: lo scorso anno ha registrato 908 interventi rispetto agli 864 dell'anno precedente (+6,7%).

Risultati di rilievo anche per il servizio di cardiologia affidato alla responsabilità del dottor Nicola Pagnoni: nel 2012, il reparto ha visto un incremento di ricoveri pari al 7%, arrivando a quota 750. Il reparto, come quello di chirurgia, ha un rapporto strettissimo con gli Spedali Civili che consente, ad esempio, di far arrivare in meno di un'ora al nosocomio cittadino un paziente con infarto acuto per un'angioplastica: «un tempo - spiega il responsabile della cardiologia dottor Nicola Pagnoni - di gran lunga inferiore a quelli stabiliti dai protocolli che arrivano fino a novanta minuti». Ma l'attività della cardiologia gardonese è brillante anche in caso di infarto non classico che colpisce prevalentemente la popolazione anziana: in questo caso l'angioplastica è differibile di 24 ore e la cardiologia manda il paziente a Brescia e lo riporta a Gardone subito dopo l'intervento. Utilissimo per il reparto e per tutto l'ospedale grazie al dono di Valtrompiacuore, il ventilatore non invasivo che viene utilizzato

per i pazienti acuti. La cardiologia gestisce quotidianamente anche gli impianti di pacemaker effettuati a Brescia, così come i defibrillatori. La telecardiologia è un altro fiore all'occhiello che consente a qualche decina di pazienti scompensati di essere gestiti a domicilio anziché in ospedale, e questo grazie alla collaborazione con i medici di base. «Siamo un reparto che segue l'emergenza ma anche la quotidianità - spiega il dottor Pagnoni - la cardiologia, infatti, grazie alla sua équipe effettua un'intensa attività ambulatoriale ed è un punto di riferimento per l'intero territorio».

E anche sul fronte del servizio di ortopedia e traumatologia lo scorso anno l'ospedale ha registrato un aumento delle prestazioni sanitarie: il reparto diretto dal dottor Pierangelo Guizzi, anche grazie all'avanguardia nella tecnica della chirurgia protesica di anche e ginocchia, registra un costante quanto soddisfacente tasso di occupazione. Un altro reparto, del quale poco si parla ma che riveste un ruolo di grande importanza, è quello del laboratorio analisi diretto dal dottor Riccardo Negrimi: dal lunedì al sabato ospita mediamente circa 250 persone al giorno. Nell'ambito delle attività specialistiche da segnalare quella relativa all'ambulatorio per i pazienti che seguono la terapia anticoagulante orale, riservato a persone a rischio trombo embolico: ogni anno vede transitare sul servizio oltre 1.200 utenti.



Una veduta esterna dell'ospedale gardonese

**Flavia Bolis**